

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 156 DEL 17 OTT. 2017**

**OGGETTO:** Istituzione del nuovo profilo di "Analista di processo – consulente professionale".

**IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Michele Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del Decreto medesimo, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**Visto** il Decreto legislativo 30 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016-modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Tenuto conto** che l'Istituto ha avviato un profondo processo di cambiamento volto alla creazione di un nuovo modello di servizio organizzato per tipologia di utenza e rispondente all'insieme dei bisogni, anche non manifestati, di cittadini e imprese;

**Considerato** che l'Istituto ha adottato un assetto organizzativo coerente con l'evoluzione del modello di erogazione dei servizi in logica di "centralità dell'utente";

**Ritenuto**, quindi, prioritario rimodulare l'offerta dei servizi e le corrispondenti competenze secondo un approccio integrato e personalizzato, e quindi rafforzare l'attività consulenziale verso i cittadini e le aziende, nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio offerto;

**Ravvisata**, pertanto, l'esigenza di integrare i profili esistenti con una nuova figura che, in linea con il nuovo modello di servizio, risulti possedere le caratteristiche necessarie orientate, principalmente, a collocare sempre più al centro della missione istituzionale i fruitori dei servizi e ad anticipare e gestire i bisogni di accessibilità agli stessi in forma proattiva e personalizzata;

**Preso atto** che il nuovo profilo individuato di "Analista di processo – consulente professionale" - quale figura strutturalmente inserita nei processi produttivi deputata a gestire problematiche particolarmente complesse, in ottica di *problem solving*, e ad assicurare l'erogazione di prestazioni anche nei confronti di utenza di diversa nazionalità - deve possedere specifici requisiti culturali, la conoscenza approfondita delle lingua inglese, nonché la piena conoscenza dei principali applicativi informatici;

**Preso atto** dell'espletamento delle procedure previste dal vigente sistema della partecipazione sindacale con le Organizzazioni sindacali rappresentative, alcune delle quali hanno condiviso la necessità di istituire il nuovo profilo di "*Analista di processo – consulente professionale*";

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

**Su** proposta del Direttore generale,

## **DETERMINA**

di istituire il nuovo profilo di "*Analista di processo – consulente professionale*", le cui competenze, requisiti e modalità di accesso sono di seguito descritte:

#### - **Descrizione delle competenze**

Figura strutturalmente inserita nei processi produttivi, in grado di gestire problematiche di particolare complessità. Svolge, in ottica di *problem solving*, funzioni di produzione e di consulenza, presidiando lo svolgimento dei compiti istituzionali e l'erogazione delle varie prestazioni dell'Istituto in funzione dei bisogni rappresentati dall'utenza.

In considerazione della conoscenza della lingua inglese richiesta, è in grado di svolgere funzioni di operatore internazionale, assicurando, attraverso il pieno utilizzo delle apposite procedure informatiche, l'erogazione di prestazioni nei confronti di utenza di diversa nazionalità.

Presidia, altresì, i contatti con gli enti previdenziali degli Stati dell'Unione Europea nonché degli altri Stati per i necessari scambi di informazioni sulle posizioni contributive connesse alle pensioni anche in regime di convenzione internazionale nonché per le altre prestazioni di protezione sociale;

#### - **Modalità di accesso**

Al profilo di "*Analista di processo – consulente professionale*" si accede dall'esterno tramite concorso pubblico, nella posizione economica C1 del vigente sistema di classificazione del personale di cui all'art. 6, comma 1, del CCNL 2006-2009.

Requisiti culturali richiesti: Laurea magistrale/specialistica in una delle seguenti discipline:

- Scienze dell'economia (LM-56 o 64/S);
- Scienze economico-aziendali (LM-77 o 84/S);
- Ingegneria gestionale (LM-31 o 34/S);
- Scienze dell'amministrazione (LM-63 o 71/S);
- Giurisprudenza (LMG-01 o 22/S);
- Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S)

ovvero Diploma di laurea secondo il "vecchio ordinamento" corrispondente ad una delle predette Lauree magistrali/specialistiche.

E' altresì richiesta la conoscenza approfondita delle lingua inglese, certificata dagli istituti legalmente riconosciuti, pari almeno al livello B2 nonché la piena conoscenza dei principali applicativi informatici.

Resta ferma la possibilità di accesso dall'interno, a parità di trattamento economico, tramite la procedura selettiva per la mobilità orizzontale.

La presente determinazione viene trasmessa ai Ministeri vigilanti nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale